



Università degli Studi di Cagliari
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

Filosofia e Forme del Sapere

Classe delle lauree magistrali in SCIENZE FILOSOFICHE (LM-78)

Anno Accademico 2023/2024

Articolo 1	Premesse e finalità
Articolo 2	Organi del Corso di Studi
Articolo 3	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo
Articolo 4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Articolo 5	Tipologia delle attività didattiche
Articolo 6	Percorso formativo
Articolo 7	Docenti del Corso di Studi
Articolo 8	Programmazione degli accessi
Articolo 9	Requisiti e modalità dell'accesso
Articolo 10	Iscrizione al Corso di Studi
Articolo 11	Iscrizione ad anni successivi al primo, trasferimenti e passaggi
Articolo 12	Tirocini
Articolo 13	Crediti Formativi Universitari
Articolo 14	Propedeuticità
Articolo 15	Obblighi di frequenza
Articolo 16	Conoscenza della lingua straniera
Articolo 17	Organizzazione del Corso di Studi e calendario didattico
Articolo 18	Verifiche del profitto
Articolo 19	Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali
Articolo 20	Periodo di studi all'estero
Articolo 21	Riconoscimento CFU per abilità professionali
Articolo 22	Orientamento e tutorato
Articolo 23	Prova finale
Articolo 24	Valutazione delle attività didattiche
Articolo 25	Assicurazione della qualità
Articolo 26	Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti
Articolo 27	Diploma Supplement
Articolo 28	Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio
Articolo 29	Norme finali e transitorie

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studi	Filosofia e Forme del Sapere Philosophy and Forms of Knowledge
Classe di appartenenza	LM-78 - Classe delle lauree magistrali in Scienze Filosofiche
Durata	2 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis n. 1, complesso Sa Duchessa
Coordinatore	Prof. Vinicio Busacchi
Sito web	https://unica.it/unica/it/crs_20_52.page
Lingua di erogazione della didattica	Italiana/Inglese
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	1
Posti riservati studenti cinesi	1

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia, Logica e Storia delle Scienze della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari è predisposto dal Consiglio di Corso di studio, deliberato dal Dipartimento di riferimento e proposto, dal Consiglio di Facoltà, con il proprio parere, al Senato Accademico e al Consiglio d'Amministrazione per l'approvazione secondo le norme statutarie, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- alla L. 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo [Statuto di Ateneo](#);
- al [Regolamento Didattico di Ateneo](#);
- al [Regolamento Carriere amministrative degli studenti](#).

Art. 2 Organi del Corso di Studi

Sono organi del Corso di Studi:

- il Consiglio di Corso di Studi;
- il Coordinatore del Corso di Studi.

Le competenze del Consiglio di Corso di Studi sono definite nell'art. 44 dello Statuto.

Le competenze del Coordinatore del Corso di Studi sono definite nell'art. 45 dello Statuto.

Tra gli altri organismi operanti presso il Corso di Studi sono istituiti:

- il Referente per la Qualità del Corso di Studi;
- la Commissione di Autovalutazione del Corso di Studi.

Le competenze di tutti gli organi istituiti presso il Corso di Studi sono definite nel documento “[Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studi](#)”.

Il Consiglio potrà individuare Commissioni con l’incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia e Forme del Sapere è finalizzato a fornire, in un’ottica interdisciplinare, una solida base di conoscenze e competenze d’ambito filosofico. Mira a sviluppare metodi e tecniche analitiche, critiche e interpretative nei campi filosofico-teorici e storico-filosofici, con particolare attenzione alla dimensione logico-epistemologica, metodologico-scientifica e storico-speculativa.

A tal scopo, il Corso di Studi prevede un’azione sinergica tra settori scientifico disciplinari di natura teoretica, storico-filosofica, logico-linguistica e scientifica.

La formazione offerta nel I anno consente il rafforzamento di competenze di base e l’acquisizione di nuove competenze di carattere specialistico, sia di tipo tecnico-metodologico che tematico-contenutistico. La formazione offerta nel II anno specializza e raffina le competenze più specifiche di settore. Nel quadro di un’azione formativa con mira specialistica e interdisciplinare, la laurea magistrale è volta alla definizione di un profilo capace di mettere in connessione le tradizionali competenze storico-filosofiche con nuove competenze, tecniche e conoscenze necessarie per lo sviluppo di professionalità rispondenti alle concrete esigenze della realtà contemporanea.

I laureati in Filosofia e Forme del Sapere dovranno:

- Acquisire conoscenze avanzate d’ambito teoretico ed epistemologico
- Acquisire conoscenze avanzate su figure e tempi, scuole e tendenze della tradizione storico-filosofica
- Acquisire conoscenze avanzate di logica e filosofia della scienza
- Acquisire conoscenze avanzate della storia della scienza e delle problematiche legate allo sviluppo della moderna tecnologia
- Acquisire adeguate conoscenze nell’ambito dell’utilizzo delle risorse informatiche, con particolare riferimento alle esigenze della ricerca filosofica, logico-linguistica e storico-filosofica.
- Acquisire adeguate competenze per l’insegnamento della filosofia nelle scuole secondarie.
- Acquisire adeguate competenze per il proseguimento del percorso di studi e specializzazione attraverso il dottorato di ricerca.
- Acquisire adeguata sensibilità e conoscenza/competenza verso i rapporti interdisciplinari nel quadro di diversi contesti di cooperazione scientifica.
- Acquisire capacità di cooperazione e progettualità spendibile in ambito scientifico e culturale.
- Acquisire un’adeguata padronanza, orale e scritta, della lingua inglese attraverso le possibilità offerte dall’insegnamento linguistico, dagli insegnamenti erogati in lingua inglese e dall’esperienza Erasmus.

I Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo, sono consultabili nella [Scheda Unica Annuale del Corso di Studi](#), quadri A.4.b1-2 e A.4.c.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzioni in un contesto di lavoro

Le funzioni della figura professionale prevista dal percorso formativo in un contesto di lavoro sono molteplici:

- con successivo percorso abilitativo, insegnamento delle discipline filosofiche, storiche, pedagogiche nei licei e negli altri istituti di istruzione secondaria superiore;
- impieghi in ruoli strategici, anche gestionali, nelle imprese pubbliche e private nazionale o internazionali, e nella pubblica amministrazione.
- curatore di testi informativi, divulgativi e di valore culturale in ambiti mediali, divulgativi, comunicativi e culturali;
- impieghi nel campo dell’editoria tradizionale e dei nuovi media;
- divulgazione scientifica e culturale;
- compiti nel campo della comunicazione pubblica e dello sviluppo delle risorse umane;

- analisi e/o produzione di testi descrittivi, argomentativi o critici;
- analisi, elaborazione e/o gestione di progetti di interesse civico, culturale, scientifico;
- ideazione ed elaborazione di soluzioni teoriche o tecnico-pratiche mediante l'utilizzo delle risorse filosofiche e logico-linguistiche (*problem solving*);
- organizzazione di ricerche specialistiche nell'ambito delle Scienze Umane.

Competenze associate alla funzione

Il percorso formativo fornisce una solida base formativa in funzione a specifiche competenze di analisi critica e di comprensione dei processi culturali che riguardano:

- competenze di analisi logico argomentativa;
- competenze di elaborazione progettuale;
- competenze di ermeneutica del testo, dei contesti e delle dinamiche;
- competenze valutative sui meccanismi di trasmissione storico-culturale e linguistico-comunicativa;
- competenze di comprensione dei contenuti e delle dinamiche storico-culturali, politico-ideologiche e sociali;
- competenze di elaborazione logico-argomentativa e testuale;
- competenze di comunicazione efficace di contenuti e idee;
- competenze utili e adeguate a intraprendere percorsi di ricerca universitaria nell'ambito filosofico e delle scienze umane;
- approfondita conoscenza dei presupposti logico-epistemologici dei saperi scientifici;
- adeguata conoscenza delle tecnologie e pratiche di conservazione e gestione del patrimonio culturale, anche mediante tecnologie informatiche;
- adeguata conoscenza dell'evoluzione storico-critica dei temi e problemi filosofici in ambito sociale e politico;
- precisa conoscenza delle implicazioni semantico-pragmatiche degli stili e delle pratiche comunicativi;
- capacità di produzione di testi, sia nella forma scritta che orale, nel rispetto dei vincoli semiotici e pragmatici, finalizzata all'acquisizione di una specifica professionalità nel campo dell'informazione (editoria e stampa, radio e tv) e nel settore dell'industria culturale.

Sbocchi occupazionali

Gli sbocchi occupazionali previsti dal percorso comprendono attività professionali che implicano funzioni operative, consulenziali e di responsabilità nei diversi settori culturali, nelle imprese pubbliche e private nazionale o internazionali, e nella pubblica amministrazione. I settori occupazionali comprendono:

- Istituti di istruzione secondaria (previo percorso di abilitazione), istituti di formazione;
- biblioteche, enti preposti alla organizzazione e gestione di attività culturali e di aggregazione socio-culturale;
- istituti o enti della pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali volti alla promozione delle politiche culturali e dello sviluppo sociale;
- editoria divulgativa e specialistica, tradizionale e/o relativa ai nuovi media e/o alle teste giornalistiche (attività di redazione e di gestione);
- comunicazione pubblica e sociale;
- gestione di progetti di utilità pubblica e culturale;
- organizzazioni ed enti di promozione dei rapporti interculturali;
- servizi di formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private;

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Il complesso delle attività formative è distinto in: *Attività caratterizzanti*, *Attività affini e integrative*, *Attività a scelta dello studente*, *Altre attività formative* e *Attività relative alla prova finale*. A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di CFU quale risulta dal [Percorso formativo](#) approvato per ogni biennio.

Relativamente alle *Attività a scelta dello studente*, esse possono essere scelte tra tutte le discipline *caratterizzanti* e *affini e integrative* impartite nel Corso di Laurea Magistrale, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti. Lo studente può anche scegliere insegnamenti attivati presso altri Corsi di Studio della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già

sostenuti (nel Corso di Laurea Magistrale o nel Corso di Laurea di primo livello) e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo. Lo studente ha, altresì, facoltà di presentare domanda per il riconoscimento di attività convegnistiche, laboratoriali e seminari che il Consiglio di Corso potrà riconoscere, se coerenti con il suo percorso formativo, fino a un massimo di 6 CFU.

Art. 6 Percorso formativo

Il [Percorso formativo](#) è disponibile sul sito web del Corso di Studi.

Art. 7 Docenti del Corso di Studi

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti, secondo tempistiche e modalità specificate dagli stessi in relazione ai rispettivi insegnamenti.

L'elenco dei [Docenti](#) e relative informazioni sono disponibili sul sito web del Corso di Studi.

Art. 8 Programmazione degli accessi

Il Corso è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria di verifica della preparazione personale.

Art. 9 Requisiti e modalità di accesso

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata:

- al possesso della Laurea di primo livello, della Laurea ante riforma ex D.M. 509/99 o del Diploma Universitario di durata triennale ante riforma ex D.M. 509/99, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- al possesso dei requisiti curriculari;
- al possesso di un'adeguata conoscenza della lingua inglese (pari almeno al livello B2).
- al superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

Requisiti curriculari:

è necessario aver acquisito 60 CFU in determinati settori scientifico disciplinari:

- o almeno 42 CFU complessivi nei seguenti settori: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01;
- o 18 CFU complessivi in uno o più dei seguenti settori: IUS/20, M-STO/08, SPS/02, SPS/07, SPS/08, M-PED/01, M-PSI/01, M-STO/04.

Gli aspiranti iscritti dovranno inoltre dimostrare di possedere un livello di conoscenza della lingua inglese B2.

I laureati non in possesso di tutti i requisiti d'accesso dovranno maturare i CFU mancanti prima dell'iscrizione al Corso di Studi, secondo la seguente modalità:

- iscrizione ai corsi singoli per gli studenti che al momento della verifica della preparazione abbiano già conseguito il titolo di studio richiesto per l'accesso;
- durante il percorso di Studi triennale (entro i termini previsti per il perfezionamento dell'iscrizione al corso di laurea magistrale) per gli studenti che al momento della verifica della preparazione non abbiano ancora conseguito il titolo di studio di I livello.

Per le modalità di recupero degli eventuali requisiti in difetto, si rimanda a quanto stabilito in proposito dal [Manifesto Generale degli Studi](#).

Verifica della preparazione personale

La verifica della preparazione personale si svolge sotto la responsabilità di una Commissione costituita da un numero minimo di tre docenti fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

La prova consisterà in un colloquio individuale teso ad accertare l'effettivo possesso delle competenze curriculari richieste in ingresso; e verterà:

- sugli argomenti della tesi di laurea del precedente percorso universitario (sia esso triennale o

magistrale);

- sui propri interessi culturali e sul proprio orientamento professionale;

- sulla conoscenza della lingua inglese in relazione agli obiettivi e finalità formative del Corso magistrale.

I curricula dei candidati saranno esaminati e valutati prima della prova di verifica della preparazione personale, ai fini di deliberare l'ammissione al Corso di Studi.

Il mancato superamento della verifica preclude l'immatricolazione al Corso di Studi.

Art. 10 Iscrizione al Corso di Studi

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Studi devono effettuare l'iscrizione online alla verifica della preparazione personale, sul sito www.unica.it alla pagina <https://unica.esse3.cineca.it/Home.do> nel periodo definito di anno in anno nel Manifesto Generale degli Studi di Ateneo e nell'Avviso per l'accesso ai Corsi di Studio ad accesso libero della Facoltà di Studi Umanistici.

Dalla stessa sezione del sito web di Ateneo sarà poi possibile procedere all'immatricolazione online per gli studenti ammessi.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi al primo, trasferimenti e passaggi

Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia e Forme del Sapere si intende iscritto ad anni successivi al primo, per l'Anno Accademico di riferimento, con il pagamento della prima rata delle tasse, indicata nel [Regolamento contribuzione studentesca](#), entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi](#).

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio, di questa o di altra Università, potranno chiedere il riconoscimento dei crediti già acquisiti. Tale riconoscimento verrà effettuato dal Consiglio di Corso di studi, il quale valuterà la conformità dei contenuti dei relativi insegnamenti con i programmi dei corsi previsti dall'Ordinamento didattico vigente. Pertanto i crediti pregressi potranno essere riconosciuti anche solo parzialmente.

L'analisi delle corrispondenze verrà istruita da una apposita Commissione pratiche studenti nominata dal Consiglio di Corso di studi.

Detta Commissione prenderà in esame domande di:

1. abbreviazione di corso;
2. passaggio di corso;
3. riconoscimento di crediti per attività lavorative o formative coerenti con gli obiettivi del Corso di Studi.

1. Una domanda di *abbreviazione di corso* può essere presentata da uno studente che abbia già conseguito una Laurea magistrale o altro titolo di secondo livello. Tale istanza è volta a richiedere il riconoscimento di crediti per gli esami (compreso quello di laurea) sostenuti nel corso della precedente carriera accademica. La domanda deve essere corredata da un'adeguata documentazione che specifichi la denominazione e la natura (semestrale/annuale) degli esami sostenuti, il **settore** di appartenenza, nonché il programma del corso e l'ammontare dei relativi CFU. Sulla base della documentazione prodotta, la Commissione individua i crediti da riconoscersi allo studente. Nel caso in cui uno o più tra gli insegnamenti di cui si chiede il riconoscimento non compaia nell'Ordinamento didattico, la Commissione procederà a valutarne l'eventuale affinità con analoghi insegnamenti del Corso di studi, con la conseguente possibilità di un riconoscimento totale o parziale dei relativi crediti.

I crediti pregressi, che non venissero per qualche ragione riconosciuti, potranno essere valutati a parziale o totale copertura dei 12 CFU previsti per l'ambito delle Attività a scelta dello studente (tipologia D).

2. Una domanda di *passaggio di corso* può essere presentata da uno studente proveniente da un altro Corso di Studi di secondo livello. Tale istanza è volta a richiedere il riconoscimento di crediti relativi agli esami sostenuti nel Corso di Studi di provenienza. La domanda deve essere corredata da un'adeguata documentazione e gli eventuali crediti verranno riconosciuti dalla Commissione secondo i criteri di cui al punto 1.

3. Può essere valutata la possibilità di un *riconoscimento crediti per attività lavorative* coerenti con gli obiettivi del Corso di Studi nel caso in cui lo studente presenti documentazione comprovante una attività professionale che corrisponda e soddisfi gli obiettivi formativi di specifici insegnamenti.

Può essere altresì richiesto il riconoscimento dei CFU in sostituzione del Laboratorio di Lingua Inglese attraverso la presentazione di un certificato che attesti un livello di conoscenza della lingua almeno di livello B2.

Il Consiglio di Corso di studi, su proposta della Commissione pratiche studenti, delibera entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l'anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU. Una volta che il Consiglio di Corso di studi ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati (anche per via telematica) entro 15 giorni. Lo studente ha 15 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare. In caso contrario, la Segreteria studenti darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato. Il passaggio decorre dalla data di presentazione della domanda.

Art. 12 Tirocini

Il Corso di Studi prevede nel proprio piano di studi lo svolgimento obbligatorio di un tirocinio per un totale di 4 CFU, corrispondenti a 100 ore di attività.

Ai sensi del D.M. 25 marzo 1998 n. 142 - Regolamento per l'attuazione della legge sui tirocini formativi e di orientamento, il Consiglio di Corso di studi, considerata la realtà del mondo del lavoro, si impegna, nei limiti delle proprie possibilità, nel quadro di un'azione coordinata con la Facoltà di studi umanistici e tenendo conto della disponibilità delle aziende pubbliche e private, a favorire l'inserimento degli studenti in attività di tirocinio.

Le indicazioni relative all'attivazione e svolgimento del tirocinio sono riportate nella [pagina dedicata](#) sul sito web del Corso di Studi.

Art. 13 Crediti Formativi Universitari

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari (CFU). I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività.

L'impegno complessivo dell'apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è fissato convenzionalmente in 60 Crediti Formativi Universitari (CFU).

I CFU di una attività formativa si acquisiscono integralmente con il superamento del relativo esame di profitto.

Per conseguire la Laurea Magistrale, lo studente dovrà avere acquisito almeno 120 CFU, comprensivi della prova finale.

Proporzione ore/CFU per tipologia di attività didattica

<i>Tipologia attività</i>	<i>Ripartizione Ore per 1 CFU</i>
Insegnamenti	5 ore di attività frontale, 20 ore di attività individuale
Laboratorio di Informatica e pensiero computazionale	5 ore di attività di laboratorio, 20 ore di attività individuale
Laboratorio Lingua Inglese	20 ore di attività di laboratorio, 5 ore attività individuale
Tirocinio, Prova finale	25 ore di attività individuale

Art. 14 Propedeuticità

Non esistono propedeuticità formali, tuttavia si consiglia di sostenere gli esami rispettando la sequenza della didattica in termini sia di anno di corso sia di semestre.

Art. 15 Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività didattiche, sebbene non obbligatoria, è vivamente consigliata e ne può essere

previsto un monitoraggio da parte del Corso.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

È obbligatorio il sostenimento di un Laboratorio di Lingua Inglese (3 CFU) di livello B2, con giudizio finale di idoneità.

Art. 17 Organizzazione del Corso di Studi e calendario didattico

L'Anno Accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre ed è suddiviso in due semestri.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari e attività integrative è stabilito, di norma, per ciascun Anno Accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo. Le attività propedeutiche e di recupero, come tutte le altre forme di attività integrativa (esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.), possono essere programmate dal Corso anche nei mesi di luglio e settembre. Il periodo didattico del primo semestre inizia il 1° di ottobre e termina a metà gennaio; il periodo didattico del secondo semestre inizia il 1° marzo e termina nella seconda metà di maggio.

Il Consiglio di Corso di studi cura l'equilibrata ripartizione delle lezioni tra i due semestri, anche in considerazione del numero di CFU acquisibili per semestre dallo studente.

Il [calendario delle attività didattiche](#) viene pubblicato ogni Anno Accademico sul sito web della Facoltà.

Art. 18 Verifiche del profitto

Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti si svolgono in modalità orale e/o scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione attraverso la [scheda del programma](#) del singolo insegnamento nonché attraverso la propria pagina personale all'interno del sito web del Corso di Studi.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato, con la massima tempestività, agli studenti con apposito avviso nel sito web del Corso di Studi. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Il calendario degli esami di profitto segue le modalità e la ripartizione temporale di cui sotto:

- gennaio - febbraio due appelli;
- maggio – giugno - luglio tre appelli;
- settembre un appello.

A questo calendario si aggiungono gli appelli riservati ai fuoricorso secondo il calendario pubblicato dalla facoltà:

- marzo, ottobre, novembre e dicembre quattro appelli.

Il [calendario degli esami di profitto](#) è costantemente aggiornato e disponibile sul sito web del Corso di Studi.

Ai fini del superamento di un esame è necessario conseguire la votazione minima di 18 trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta alla votazione massima di 30 trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata di votazione. Con il superamento dell'esame lo studente acquisisce i crediti previsti per il relativo insegnamento.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della consegna degli elaborati. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della verbalizzazione del voto conseguito.

Lo studente che non abbia superato un esame può nuovamente sostenerlo in un qualsiasi appello successivo.

Per quanto non esplicitamente trattato nel presente Regolamento, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo art. 22.

Art. 19 Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali

Tutti gli studenti dovranno presentare al II anno di corso il Piano di studi o l'adesione all'offerta formativa in cui dovranno indicare, nell'apposito Modulo scaricabile dal sito della [Segreteria studenti](#), i crediti di tipologia D (a scelta dello studente) per un totale di 12 CFU. Tale modulo dovrà essere inoltrato alla Segreteria studenti, secondo le scadenze previste dalla stessa, affinché si possa successivamente procedere alla sua approvazione da parte del Consiglio di Corso di studi. I piani di studio, prima di approdare al Consiglio di Corso, saranno sottoposti a una pre-valutazione da parte della Commissione pratiche studenti del Corso di Studi.

Art. 20 Periodo di studi all'estero

Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia e Forme del Sapere incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (European Credit Transfer System). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso gli appositi bandi di selezione pubblicati dal [Settore mobilità studentesca](#) della Direzione per la Didattica e l'Orientamento. Agli studenti selezionati verranno assegnate borse di mobilità il cui importo è modulato in base al costo della vita del Paese ospitante.

I periodi di studio all'estero hanno una durata compresa tra i 3 e i 12 mesi, mentre i periodi di tirocinio hanno una durata compresa tra i 2 e i 12 mesi. Periodi di studio e periodi di tirocinio possono essere tra loro alternati per un massimo di 12 mesi per ciclo.

In Erasmus + lo studente può seguire corsi, sostenere esami, fare ricerca per la tesi di laurea, effettuare esperienze di tirocinio e usufruire delle strutture disponibili presso gli enti stranieri ospitanti senza dover pagare ulteriori tasse oltre quelle previste dalla propria Università.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal Corso di Studi di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Art. 21 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.M. 270/2004, il Consiglio di Corso di studi può riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia. Ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente che abbia svolto servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di Corso di studi il riconoscimento in CFU del servizio svolto. Il Consiglio di Corso di studi, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del Corso, può riconoscere sino ad un massimo di 9 CFU nell'ambito delle Attività a scelta, cui possono aggiungersi ulteriori 3 CFU nell'ambito delle Altre attività. Non è possibile richiedere il riconoscimento del servizio civile esclusivamente e direttamente a valere sui CFU Altre Attività relativi al tirocinio curricolare obbligatorio.

Art. 22 Orientamento e tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal Corso di Studi.

Sono previste attività di orientamento e supporto alle attività formative organizzate dal Corso di Studi e, in particolare:

- un incontro di inaugurazione dedicato all'illustrazione degli insegnamenti e dei loro contenuti all'inizio dell'Anno Accademico;
- un incontro di orientamento in itinere, alla fine del primo semestre, di verifica e monitoraggio dell'avvio del percorso formativo;
- un incontro relativo alla stesura della tesi alla fine del I anno o inizio del II anno.

Art. 23 Prova finale

Il Titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale.

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste sia organizzate, sia individuali.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto svolto dallo studente sotto la guida di un docente relatore che ne assume la supervisione. È sollecitata l'elaborazione di tesi che abbiano un buon livello di originalità, e possibilmente con riferimento bibliografico anche a letteratura specialistica in lingua straniera. Attraverso la discussione il candidato dovrà dimostrare il livello specialistico di conoscenze e competenze acquisito nella singola disciplina e nell'ambito disciplinare di riferimento, con attenzione anche all'interdisciplinarietà. La tesi potrà essere scritta in lingua italiana o lingua inglese; nel caso di altre lingue, essa dovrà essere corredata da un riassunto in italiano.

Il testo avrà uno sviluppo preferibilmente compreso fra le 100 e le 200 cartelle di 2000 battute ciascuna spazi inclusi. Si rimanda al singolo docente per ulteriori e più specifiche delucidazioni.

Potranno essere presentati progetti ed elaborati di natura diversa da quella del saggio in formato di testo scritto se attinenti al progetto di tesi secondo le forme e le modalità concordate con il docente supervisore.

I lavori di tesi che abbiano un formato diverso da quello cartaceo dovranno essere accompagnati da una relazione scritta di almeno 20 cartelle.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Sono garantiti cinque appelli distribuiti nel corso dell'Anno Accademico (febbraio, aprile, luglio, ottobre, novembre). Il [calendario delle prove finali](#) è pubblicato sul sito web della Facoltà.

Le Commissioni di laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da un minimo di sette a un massimo di undici membri. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore.

Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dell'elaborato, sia della discussione, sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in centodecimi.

Il punteggio massimo che la commissione potrà conferire alla prova finale è di 6 punti. Ad essi potranno essere sommati ulteriori 2 punti di premialità se lo studente si laurea in corso entro l'anno solare (31 dicembre). L'attribuzione della lode deve essere approvata dai membri della Commissione all'unanimità.

La Commissione attribuisce il voto di laurea e, contestualmente, i crediti previsti per la prova finale. Alla prova finale vengono attribuiti 14 CFU, valore che appare congruo relativamente all'impegno del laureando per la predisposizione del lavoro.

Art. 24 Valutazione delle attività didattiche

L'Università degli Studi di Cagliari promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative, così come previsto dall'art. 29 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 25 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale tecnico amministrativo) del Corso di Studi si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: la Commissione di autovalutazione e riesame (CAV) il Coordinatore del Corso e il Referente per la qualità.

Il Corso di Studi adotta un [sistema di assicurazione interna della qualità](#), descritto nell'apposito documento pubblicato sul sito del CdS.

Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del [Corso di Studi](#) e della [Facoltà di Studi Umanistici](#) sono lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Attraverso i due siti sono consultabili:

- i Regolamenti che determinano il funzionamento del Corso di Laurea Magistrale;
- l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale;
- il Percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale;
- i calendari e gli orari delle attività didattiche;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- le delibere del Consiglio di Corso di studi.

Sui siti web suindicati possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili.

Art. 27 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore l'Università degli Studi di Cagliari rilascia, a richiesta, come supplemento al Diploma di Laurea Magistrale, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 28 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", a partire dall'Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 29 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda allo Statuto e ai Regolamenti d'Ateneo.